

SCHEDA: VERSO LA NUOVA PAC 2014-2020:

1. TAPPE:

- NOVEMBRE 2010: Comunicazione ufficiale della Commissione sul futuro delle politiche comunitarie e sul bilancio 2014-2020;
- LUGLIO 2011: Proposte legislative sulla nuova Pac 2014-2020;
- FINE 2012: Approvazione della nuova Pac
- 1 GENNAIO 2014: Entrata in vigore della nuova Pac

2. NUOVI STRUMENTI E BENEFICI PER LA SARDEGNA:

La nuova Pac 2014-2020, in base alla prima comunicazione del commissario Ciolos, introduce nuovi obiettivi e nuovi strumenti:

- la remunerazione per i beni pubblici (l'agricoltura della Sardegna produce beni pubblici in quantità superiore ad altre aree agricole italiane);
- la redistribuzione: saranno favorite le aziende che nel periodo di riferimento erano a: vigneti, orticole, patate, frutta, vivai, zootecnia estensiva, foraggiere, leguminose, grano tenero, orzo e cereali minori.
- maggiorazione per gli handicap naturali: la Sardegna avrà la possibilità di vedere riconosciute le proprie caratteristiche strutturali, come valore per tutta l'Ue.
- pagamenti per l'agricoltura verde, tra cui i pascoli permanenti: la Sardegna avrà la possibilità di portare valore nelle proprie aree interne;
- pagamenti in aree dove la produzione ha un alto valore strategico: la Regione Sardegna farà valere le motivazioni per portare la zootecnia ovina da latte come produzione ad alto valore strategico.

3. OBIETTIVI GENERALI:

- Produzione di cibo;
- Gestione risorse naturali;
- Sostenere i redditi dei produttori agricoli e contribuire a ridurre la loro variabilità dovuta alla volatilità dei prezzi;
- Sostenere la competitività delle imprese agricole
- Sostenere l'attività agricola nelle zone con vincoli naturali, offrendo una compensazione aggiuntiva;
- Remunerare gli agricoltori per la produzione di beni pubblici ambientali non pagati dal mercato e per il mantenimento di pratiche agricole sostenibili;

- Contribuire a contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico;
- Sostenere l'occupazione e l'attività agricola nelle aree rurali;
- Contribuire alla diversificazione dell'economia rurale